
Rapporto di Riesame – Novembre 2014

Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione

**Classe L 19 (Classe delle Lauree in Scienze dell'educazione e della
formazione)**

Università degli Studi di Cagliari

Denominazione del Corso di Studio : Scienze dell'educazione e della formazione

Classe : L19

Sede : Cagliari (Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia. Facoltà di Studi Umanistici)

Primo anno accademico di attivazione: 2012

Commissione di Auto Valutazione (CAV)

Componenti obbligatori

Prof. Pietro Storari (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni Bonaiuti (Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Maria Cristina Dessì (Eventuale altro Docente del CdS)

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 27/10/2014, Incontro
- 11/11/2014, Primo incontro Commissione di Autovalutazione (CAV) a margine Consiglio CdS;
- 17/11/2014, Elaborazione bozza a cura del Responsabile Riesame e del Referente Qualità
- 26/11/2014, Riunione della CAV e analisi questione rappresentanza studentesca
- 06/12/2014, Revisione Responsabile del Riesame/Referente per la Qualità del CdS
- 10/12/2014, Approvazione documento Consiglio CdS
- 06/01/2015, Revisione delle criticità da parte del Presidio della Qualità d'Ateneo
- 25/01/2015, Recepimento criticità e riesame da parte della Commissione di Autovalutazione
- 27/01/2015, Nuova approvazione documento Consiglio CdS

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 10/12/2014. A seguito della revisione del Presidio della Qualità d'Ateneo nuova lettura e approvazione nel Consiglio del 27/01/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nel corso della riunione del Consiglio del Corso di Studio del 10/12/2014 vi è stata una prima discussione, sulle linee generali del Rapporto di Riesame (RAR) e sugli obiettivi e azioni in esso indicate come impegni del CdS, così come sui principali punti di forza e aree da migliorare, emersi dall'analisi dei dati, che hanno portato a determinare tali precisi obiettivi e azioni come compiti per il CdS. Inoltre, si è deciso di prevedere un momento di ulteriore approfondimento del RAR nella successiva seduta del Consiglio. La delibera di approvazione del RAR è nel punto 3 del verbale.

Nella successiva seduta del 28 gennaio, è stato messo all'ordine del giorno (al punto 3) il tema della "Operatività del Rapporto di Riesame". Si è quindi aperta una seconda approfondita discussione, che ha portato a evidenziare l'orientamento verso lo studente, l'efficienza dei processi formativi messi in opera – per numeri e tempi – e l'efficacia percepita ai fini della formazione professionale specifica pedagogico-educativa, come indicatori e linee guida strategiche dell'attività del CdS, da concretizzarsi nei più precisi obiettivi e nelle azioni mirate indicate nello stesso Rapporto.

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Controllo e monitoraggio delle attività di tirocinio. Nel RAR del 2014 si rilevava l'esigenza di un maggior controllo e un più attento monitoraggio delle attività di tirocinio svolte dai soggetti accoglienti convenzionati con il CdS anche con l'obiettivo di selezionare e mantenere convenzioni solo con le realtà capaci di dimostrare un buon livello di affidabilità.

Azioni intraprese: Sono state intraprese varie iniziative volte ad ampliare i contatti esistenti con i soggetti del mondo del lavoro e indirizzate a ricevere dei feedback in merito al grado di soddisfazione, da parte dei soggetti coinvolti (enti e studenti), relativamente all'esperienza di tirocinio svolta. In particolare si è provveduto all'elaborazione di un questionario per la verifica del grado di soddisfazione dei tirocini sia da parte degli studenti che degli enti accoglienti; alla definizione di nuove modalità di convenzione e formalizzazione dei soggetti accoglienti; alla predisposizione di strumenti informativi per la rendicontazione del numero di tirocini attivati e svolti e la registrazione del livello di soddisfazione riportato dagli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Coordinatore del CdS, la Commissione Tirocini dell'Area Pedagogica e la Manager Didattica hanno avviato la stesura di un nuovo elenco di soggetti del mondo del lavoro con cui sottoscrivere o rinnovare la convenzione; è stata definita un nuovo modello di relazione di tirocinio ed è stato elaborato un questionario di da parte delle realtà convenzionate è avviata. Un database relativo all'offerta di soggetti accoglienti è stato approntato ed è attualmente a disposizione della Manager Didattica. Tali azioni dovranno però essere completate nel corso del 2015 e, in particolare: dovrà sistematicamente essere utilizzato il questionario (e, conseguentemente, dovranno essere elaborati i dati forniti); dovrà essere messo online il database degli enti ospitanti. Si veda in proposito l'azione 1 del punto 1-c.

Obiettivo n. 2: Adeguamento contenuti didattici in relazione ai risultati di apprendimento attesi. A partire dal rapporto di autovalutazione del 2013 si rilevava l'esigenza, nell'ambito della programmazione annuale, di esercitare un'azione di verifica dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento a partire dal miglioramento dell'esposizione dei programmi e delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Oltre a ciò era previsto un lavoro dei singoli docenti volto ad attivare buone pratiche di monitoraggio e interpretazione dei risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti.

Azioni intraprese: Due i principali elementi cardine su cui si sono basate le azioni correttive relativamente a questo obiettivo: 1) l'attivazione di un nuovo sistema di raccolta e pubblicizzazione dei dati relativi ai programmi di studio (procedure standard di raccolta e pubblicazione sul sistema gestionale integrato di Ateneo "Esse3"; gestione autonoma degli stessi dati da parte dei docenti; integrazione nativa di tali informazioni sui nuovi siti web di Facoltà, CdS e pagine web dei docenti) e, 2) nuove pratiche di Ateneo di diffusione dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti; degli esiti degli esami con esposizione di indicatori statistici e riferimenti ai valori medi di CdS, Facoltà, Ateneo. Mentre il primo punto ha consentito di risolvere il problema della chiarezza della presentazione dei contenuti dei programmi e dei risultati di apprendimento attesi, il secondo punto ha determinato occasioni di riflessione e di ripensamento da parte dei docenti del proprio lavoro avviando un processo virtuoso che si ritiene possa portare in pochi anni ad un generalizzato miglioramento dei risultati del CdS. Suffragano tali considerazioni i dati, piuttosto confortanti, circa gli abbandoni, le dispersioni e le inattività rispetto agli altri corsi della Facoltà (si veda sezione 1-b) e l'analisi della valutazione della didattica da parte degli studenti dove si riscontrano giudizi solitamente positivi alle domande relative alla didattica e ai contenuti (http://www.unica.it/UserFiles/File/Valutazione%20didattica/2013/CdS/SU_30_34_CDS_AD_AA2013_2014_Annuale.pdf)

In particolare la domanda "Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?" vede un indice di soddisfazione (IS) pari al 79,33 (contro il 72,10 della Facoltà e il 70,97 dell'Ateneo). Anche le domande "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai

crediti assegnati?” (IS=72,00 contro il 65,26 di Facoltà e il 66,16 di Ateneo) e “Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?” (IS=76,67 contro il 72,10 di Facoltà e il 72,69 di Ateneo) dimostrano un andamento positivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata intrapresa secondo le modalità previste; l'obiettivo si intende raggiunto anche se, ovviamente, il processo dovrà essere accompagnato con continui momenti di verifica da parte degli organi di governo, in primis, il Consiglio di CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO: Gli iscritti alle prove di ammissione e valutazione A.A. 2014/2015 per il CdS sono stati 750 di cui 561 hanno poi partecipato alle prove a fronte di 230 posti (contro i 715 iscritti e 534 partecipanti dell'anno precedente). Questo dato segnala l'interesse esercitato da questo corso di studi (i dati complessivi sono disponibili alla pagina trasparenza del sito di CdS:

<http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/requisiti-di-trasparenza/dati-statistici/>).

Benché non sia ancora disponibile il numero degli studenti che abbiano poi formalizzato la loro iscrizione (i dati sono in fase di elaborazione) è possibile rilevare che non esistono particolari problematiche di attrattiva e di identificabilità del corso e che sia stata recuperata la lieve flessione negli iscritti dello scorso anno (2013) rispetto al precedente (causata, probabilmente, dal clima di incertezza e di crisi attraversato dal Paese). I dati disponibili sugli immatricolati sono quelli del 2013 dove risultano immatricolate 209 persone (iscritti appartenenti alla coorte + part-time per scelta) in larga prevalenza donne (90% circa). Per quanto riguarda il tipo di scuola frequentata (provenienza) si può verificare come il CdS riesca ad attrarre studenti da tutti i percorsi della scuola secondaria sebbene con una certa prevalenza per la formazione in area socio-psico-pedagogica (44,8%) seguita da quella scientifica (27,3%), classica (16,4%) ma anche tecnico commerciale (6,6%), geometra (1,2%) o arte applicata (1%). L'eterogeneità della popolazione in ingresso rappresenta al contempo una ricchezza per il corso, ma anche una criticità dal momento che non è possibile contare, specie al primo anno, su un background culturale omogeneo. Il voto finale conseguito alla maturità (74,8 relativo ai dati degli immatricolati 2013/2014) indica come gli studenti si posizionino sulla fascia bassa della popolazione studentesca (sotto la media di Facoltà che è 75,2). In questo senso assumono pertanto importanza i corsi di riallineamento in ingresso attivati anche se, come indicano i dati relativi ai 230 ammessi dell'A.A 2013/2014, nessuno di questi è in realtà stato ammesso con debito (http://people.unica.it/scienzedelleducazioneedellaformazione/files/2013/11/Risultati-Dati-obblighi-formativi-aggiuntivi-13-14-30_34.pdf).

Le provenienze geografiche vedono il 53,2% degli studenti provenire dalla provincia di Cagliari, il 9,5% dal Medio Campidano, il 12,3% da Carbonia Iglesias, il 10,5% da Oristano, il 7,9% da Nuoro, il 4,2 dall'Ogliastra, l'1,0% da Sassari, il 1,2% da Olbia Tempio e solo lo 0,2% da fuori regione. La scarsa attrattiva del corso per gli studenti territorialmente distanti rappresenta un elemento su cui si potrebbe intervenire provando a sperimentare forme di supporto e lezioni a distanza.

P.F.: Attrattiva del CdS: il suo profilo culturale continua ad attrarre un alto numero di studenti.

A.M.: Le caratteristiche degli immatricolati rivelano che siamo in presenza di un CdS capace di attrarre studenti da varie parti dell'isola, ma che non riesce a risultare appetibile per studenti fuori dal territorio regionale. Tra i fattori di miglioramento dell'attrattiva potrebbero essere prese in considerazione soluzioni, già sperimentate in altre realtà (es. Macerata) di predisposizione nell'offerta, anche di corsi frequentabili online.

PERCORSO: Come risulta dai dati del report della Facoltà di Studi umanistici per le lauree triennali (disponibili sul sito del Centro Qualità <http://people.unica.it/centroqualita/rapporto-annuale-di-riesame-novembre-2014/>), la percentuale di studenti fuori corso rispetto agli iscritti iniziali alle coorti è in progressiva diminuzione dal 2008 al 2013. La percentuale del CdS, il cui valore percentuale del 2013 è di un 7,6% di studenti che hanno deciso di non re-isciversi è la migliore, assieme al pari merito del corso di

Scienze e tecniche psicologiche, rispetto alla media della facoltà che per le per le triennali si assesta sul 13,8%. La percentuale delle mancate reinscrizioni, su cui è sicuramente possibile intervenire ulteriormente, può comunque essere considerata a un livello definibile come fisiologico. Altri indicatori a disposizione del CdS possono essere considerati sostanzialmente positivi. Gli studenti inattivi (0-11 crediti) al primo anno accademico, seppure non pochi (il 16,2% degli iscritti 2013), sono in netta e costante diminuzione (erano il 26,3% nel 2012 e il 44% nel 2009). Gli inattivi del CdS al primo anno rappresentano la percentuale più bassa della Facoltà (la cui media è 27,6%; dati forniti dal Centro Qualità). Anche il numero di CFU maturati dagli studenti nel I e nel II anno solare (37,5% la media calcolata su tutti gli studenti iscritti nella coorte) è superiore di diversi punti rispetto alla media della facoltà (34,7%) ed è in assoluto la migliore tra tutti i suoi CdS.

Rispetto agli abbandoni è opportuno notare che anche le reinscrizioni tra il II e il III anno (coorte 2012) sono buoni (5,9%) e migliori della media di facoltà (7,8%), mentre invece peggiorano drasticamente dopo il terzo anno (13,8%) dove si supera la media di facoltà (12,6%). In qualche modo ci sono cioè difficoltà in uscita dal percorso che il CdS dovrà comprendere e affrontare. Per i dati si veda il sito:

<http://people.unica.it/centroqualita/>

P.F.: Sono da ritenersi positivi sia il relativamente basso numero di abbandoni (mancate reinscrizioni al II anno), sia i risultati in termini di CFU maturati dagli studenti nel I e I anno solare.

A.M.: Permangono tempi relativamente lunghi per conseguire la laurea. Sono presenti criticità negli ultimi anni (dispersioni dopo il terzo anno).

USCITA: Il problema della dispersione, sebbene inferiore a quello della media della Facoltà, è un problema che il CdS dovrà affrontare nonostante i dati siano relativamente contenuti. La dispersione totale integrata su tutti gli anni di corso (dati della tabella "Totale delle rinunce esplicite, passaggi ad altro CdS, trasferimento ad altro ateneo, altre motivazioni / iscritti iniziali appartenenti alla coorte (percentuale)") è del 9,7% (coorte 2013), 9,7% (coorte 2012), 21,2% (coorte 2011), 16,5% (coorte 2010), 22,0% (coorte 2009), 24,1% (coorte 2008). Dati sempre più bassi di quelli di Facoltà (14,1% coorte 2013; 29,3% coorte 2008). Sono confortanti gli indicatori relativi alla durata media degli studi (tabella: "Valor medio della distribuzione dell'anno di laurea rispetto all'anno della coorte") che vedono una netta diminuzione del tempo dai 3,6 anni nel 2008 ai 3 anni nel 2011. La percezione personale dei docenti del CdS porta però ad evidenziare differenze significative, tra gli studenti, derivanti anche dal relativamente alto numero di studenti lavoratori. Per i dati si veda il sito: <http://people.unica.it/centroqualita/>

P.F.: I dati sulla durata media del percorso di studi e sul voto di laurea appaiono più che soddisfacenti.

A.M.: Pur nella difficile leggibilità di alcuni dati forniti dal Centro Qualità di Ateneo, si ritiene opportuno migliorare la percentuale di laureati del CdS.

A.M.: I dati forniti dal Centro Qualità di Ateneo, nonostante siano stati ampliati e migliorati rispetto al passato, non sono sempre di facile leggibilità. Sarebbe inoltre opportuno venissero forniti a scadenze periodiche definite e che venissero accompagnati da una loro presentazione e discussione.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Mancano dati ufficiali circa il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, ecc.) e tirocini Erasmus placement. Tuttavia, dalla lettura dei verbali dei Consigli di CdS, oltre alla consultazione dei docenti del CdS e in particolare della Commissione Erasmus, emergono i seguenti dati: Studenti in mobilità internazionalizzazione in uscita nel 2013-2014: 4 Spagna, 2 Malta, 2 Portogallo, 2 Belgio, 1 Regno Unito. Non sono disponibili informazioni sugli studenti in mobilità internazionalizzazione in ingresso. Nel quadro delle iniziative Erasmus, visita di tre docenti della University of West Hungary di Sopron del Department of Pedagogy and Early Childhood Education (Éva Józsa, Éva Hartl e Ibolya Kolozsár) nel periodo 29 settembre/6 ottobre 2014.

P.F.: Il corpo docente e la Commissione Erasmus sono particolarmente sensibili alla tematica dell'internazionalizzazione. Anche gli studenti sono solitamente interessati (anche se quelli che arrivano a svolgere esperienze Erasmus sono percentualmente molto pochi).

A.M.: Accanto a difficoltà "culturali" si riscontra la difficoltà per il CdS di dover "competere" con i CdS in lingue per accedere ai benefici finanziari a disposizione della Facoltà.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Controllo e monitoraggio delle attività di tirocinio. Monitoraggio costante e attenzione alla qualificazione del tirocinio.

Azioni da intraprendere: Pubblicazione sul sito web del CdS dell'elenco degli enti e imprese con le quali sono già attive o possono essere attivate convenzioni di tirocinio e pubblicizzazione delle modalità di accesso, oltre che di aggiunta e rinnovo delle stesse; rilevazione e monitoraggio del grado di soddisfazione per i tirocini sia da parte degli enti esterni, sia da parte degli studenti tirocinanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attraverso il sito web del CdS; il sito come risorsa; scadenze periodiche per la valutazione dei risultati dei tirocini. Prima verifica prevista per il mese di giugno 2015; responsabilità del Coordinatore del CdS, del Consiglio, della Commissione Tirocini.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione e progressiva eliminazione degli accorpamenti.

Nel precedente RAR era stata evidenziata la critica espressa dai rappresentanti degli studenti in Commissione paritetica circa la situazione derivante da mutazioni e accorpamenti di insegnamenti tra diversi CdS. I problemi riguardano sia l'elevato numero di studenti per corso, sia (soprattutto) la non adeguata caratterizzazione dei percorsi di studio.

Azioni intraprese: Il CdS si è dimostrato consapevole della criticità, sebbene tale situazione (mutazioni e accorpamenti) ricada solo in parte sotto la propria responsabilità. Il CdS ha suggerito ai docenti coinvolti di attivare, per quanto possibile, percorsi differenziati di approfondimento dei contenuti tra studenti di CdS diversi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni di *moral suasion* nei confronti dei docenti volta a chiedere una differenziazione nei programmi e nei percorsi di studio sono in fase di attuazione. Da segnalare anche che le abilitazioni nazionali, avendo decretato l'idoneità di alcuni docenti del CdS, potrebbero sbloccare alcune criticità (come quella sul corso di Didattica generale) a partire dall'A.A. 2015/2016 mediante lo sdoppiamento degli insegnamenti (nel nostro Ateneo i ricercatori non possono tenere corsi per un numero superiore alle 60 ore annue che diventano 120 per i professori associati). L'obiettivo può dirsi in buona parte raggiunto dal momento che le criticità maggiori sono state risolte o in via di risoluzione. Conseguentemente non si reputa necessario riproporre l'obiettivo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

CONDIZIONI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI STUDIO:

Sulla base dei dati elaborati nella tabella sintetica dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (<http://www.unica.it/pub/34/index.jsp?is=34&iso=915>), si può riscontrare un significativo grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dal CdS. Ciò vale sia per gli indicatori di carattere generale che per quelli più specifici. Gli indici di soddisfazione (IS) presentati nella scheda di "Valutazione insegnamenti 2013/2014 relativa alla Frequenza AA Precedente Scheda ANVUR n.1" (vedi: http://www.unica.it/UserFiles/File/Valutazione%20didattica/2013/CdS/SU_30_34_CDS_AD_AA2013_2014_Annuale.pdf) sono sostanzialmente più alti di quelli di Facoltà. Si vedano ad esempio le domande: "Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?" (IS=76,67 contro il 72,10 di Facoltà e il 72,69 di Ateneo) o "Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?" (IS=79,33 contro il 72,10 della Facoltà e il 70,97 dell'Ateneo) e "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (IS=72,00 contro il 65,26 di Facoltà e il 66,16 di Ateneo). Per quanto riguarda i suggerimenti che emergono dalla sintesi delle schede di valutazione degli studenti sugli insegnamenti, si segnalano in particolare le seguenti indicazioni:

- Alleggerire il carico didattico complessivo 25,64%
- Aumentare l'attività di supporto didattico 15,38%
- Inserire prove d'esame intermedie 15,38%
- Migliorare la qualità del materiale didattico 12,82%
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana 12,82%

Una ulteriore criticità sullo svolgimento del percorso di studio è stata riscontrata nel momento della stesura dell'elaborato finale (o tesi). Se ne è parlato, in particolare, nel corso di un Consiglio di CdS del 15/5/2014 nel corso del quale è emersa l'esigenza di snellire e velocizzare il processo di conclusione degli studi nel percorso triennale, tenendo conto che l'elaborato finale prevede l'assegnazione di soli 5 CFU. Esiste infatti una disomogeneità, tra i docenti, nelle richieste e l'assenza di una standardizzazione. Tale aspetto può determinare un rallentamento, per alcuni, nell'uscita dal percorso.

P.F.: significativo grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dal CdS, come risulta

dai questionari di valutazione.

A.M.: inadeguatezza delle strutture ai fini della didattica; problemi derivanti dalla presenza di insegnamenti accorpati.

A.M.: Miglioramento della gestione del percorso di predisposizione e accompagnamento degli studenti alla stesura dell'elaborato finale (tesi) anche attraverso un ripensamento del processo e una standardizzazione del formato.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE: Il CdS non ha ancora affrontato in maniera organica il tema della possibilità di coordinamento tra insegnamenti, come pure l'eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle esigenze delle parti interessate e delle caratteristiche degli studenti. I dati positivi derivanti dalle valutazioni espresse dagli studenti non hanno decretato un'urgenza rispetto a questi temi. Il CdS si preoccuperà di discutere tali tematiche nel corso dei Consigli di CdS successivi alla chiusura del secondo semestre (maggio/giugno 2015). La corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti e la corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione sono invece tematiche su cui c'è un controllo costante da parte degli allievi. Il manager della didattica svolge in questo senso un punto di riferimento indispensabile sul coordinamento.

P.F.: Il CdS non sembra presentare evidenti problematiche sul fronte dei contenuti della formazione.

A.M.: Il CdS, in particolare attraverso i suoi organi di governo, valuterà la possibilità di una riflessione più specifica sul tema.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: Il CdS, grazie agli strumenti online forniti dall'Ateneo, ha la disponibilità di comunicare con tempestività i calendari, gli orari delle lezioni e degli esami, i periodi di sospensione della didattica e le eventuali improvvise variazioni. Relativamente all'adeguatezza degli orari delle lezioni, in particolare circa l'esigenza di evitare sovrapposizioni e permettere la frequenza alle attività didattiche da parte degli studenti di una stessa coorte si è agito definendo ex-ante una equa ripartizione degli insegnamenti su due semestri. Circa i calendari, invece, si è poi operato ex-post, grazie ad un controllo effettuato dagli uffici amministrativi finalizzato in particolare ad evitare sovrapposizioni. Esistono comunque aree di miglioramento rispetto all'uso del tempo da parte degli studenti. Nella situazione attuale, infatti, possono esserci alcuni "buchi" orari nel corso della giornata. Il problema potrebbe essere affrontato ipotizzando l'istituzione di una Commissione anche se i problemi delle mutazioni e degli accorpamenti relativi agli insegnamenti degli altri CdS, come pure quelli della disponibilità di aule adeguate alle esigenze possano porre vincoli di difficile soluzione. Circa le infrastrutture i docenti hanno segnalato alcune criticità quali: problemi relativi alle caratteristiche delle aule in relazione alle esigenze di alcune attività (banchi fissi in ranghi, scarsa visibilità in alcune aule più grandi); problemi connessi alle apparecchiature e strumentazioni presenti nelle aule e all'adeguatezza funzionale di queste.

P.F.: Il CdS non sembra presentare evidenti problematiche sul fronte dei contenuti dell'organizzazione e delle risorse per l'apprendimento.

A.M.: Il CdS può comunque affrontare e migliorare il tema a partire dallo studio dei calendari delle lezioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ricerca di una maggiore collegialità del CdS nella pianificazione e nell'auto-analisi. L'analisi della situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni sopra riportata non evidenzia problemi particolari, ma mette in luce l'assenza di momenti specifici di ripensamento di aree di miglioramento nell'offerta formativa proposta e nelle risorse messe a disposizione. In particolare emerge la possibilità di

fare delle riflessioni circa l'integrabilità (o meno) dei contenuti degli insegnamenti e la possibilità di sistemare gli orari delle lezioni sulla base di criteri di maggiore attenzione alle tematiche trasversali (che in alcuni casi potrebbero addirittura diventare "propedeuticità") come pure l'ottimizzazione dei tempi degli studenti.

Azioni da intraprendere: Impegnare il CdS nel corso dell'annualità in una seria riflessione su queste tematiche ed, eventualmente, istituire una Commissione ad hoc per lo studio dei calendari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Modalità: discussione in Consiglio. Risorse: ricerca di buone pratiche a cui ispirarsi (es. in altri CdS, Facoltà o Atenei) e discussione; scadenze previste: anno 2015; responsabilità: coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Ridefinizione del processo di gestione degli elaborati finali (c.d. tesi). Una delle criticità che è stata individuata dal CdS nel corso di questo anno, è quella della stesura dell'elaborato finale. È infatti necessario distribuire meglio il carico di lavoro tra i docenti e, soprattutto, definire e meglio le caratteristiche formali dell'elaborato finale, per quanto attiene, per esempio, al numero di pagine, alla formattazione, al livello di approfondimento richiesto, allo stesso uso del termine "tesi" quando, invece, più propriamente si tratta di un elaborato finale a cui il corso attribuisce solo 5 CFU.

Azioni da intraprendere: Individuare nuovi criteri e modalità di gestione degli elaborati finali e metterli a regime.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Modalità: costituzione di una commissione apposita. Risorse: messa a punto di un documento interno dal valore regolamentario, scadenza prevista: entro l'anno 2015; responsabilità: Commissione tesi (istituita in data 15/5/2014; si veda verbale CdS).

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Pianificazione di iniziative di raccordo tra CdS e mondo del lavoro. L'esigenza individuata nel precedente RAR era finalizzata a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti del CdS. In questo senso si riteneva necessario programmare una serie di iniziative finalizzate ad un maggiore avvicinamento dell'Università al mondo del lavoro. Tale obiettivo, che ha lo scopo duplice di portare i docenti a comprendere meglio le caratteristiche richieste dal mercato del lavoro relativamente alla figura professionale formata e quello degli studenti di entrare in un contatto con il mercato del lavoro prevedeva azioni di avvicinamento e raccordi con enti e imprese operanti sul territorio.

Azioni intraprese: Organizzazione di riunioni e incontri con il mercato del lavoro. In particolare sono stati organizzati i seguenti momenti seminariali con figure esterne al personale docente del CdS: primavera 2014, 5 seminari compresi nel ciclo "Competenze e contesti del lavoro educativo", con formatori della Cooperativa Passaparola di Cagliari, della Comunità La Collina di Serdiana, con il dott. Claudio Massa responsabile dell'area educativa della casa circondariale di Cagliari, e settembre-ottobre 2014, 5 seminari compresi nel ciclo "In principio fu la cura. Il dispositivo circolare di teoria e prassi per una buona relazione educativa", con equipe miste area pedagogica UNICA, Associazione Nazionale Pedagogisti sezione Sardegna, Cooperativa Passaparola di Cagliari. Sono inoltre in corso di definizione iniziative con AIF (Associazione italiana formatori).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le suddette azioni sono state realizzate con notevole soddisfazione anche da parte degli studenti e delle studentesse, come dimostrano gli esiti dei questionari di valutazione dei seminari. L'obiettivo necessita comunque di essere riproposto.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

INGRESSO DEI LAUREATI NEL MONDO DEL LAVORO:

La principale fonte informativa per l'analisi della situazione è rappresentata dal sistema AlmaLaurea (<http://www2.alma laurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>). L'ultima indagine disponibile sul sito è quella relativa agli studenti laureati nel 2013 (40 laureati di cui 38 intervistati). I dati mostrano come il 71,1% si è iscritto alla laurea specialistica. Il 36,8% lavora (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.), mentre il 42,3% si dichiara disoccupato. Un dato particolarmente interessante è che il 42,9% degli occupati proseguono il lavoro che aveva precedentemente alla laurea e che il guadagno mensile netto (valore medio, in euro) è piuttosto basso (516€). Circa le misure attive, ovvero le azioni finalizzate all'accompagnamento in uscita degli studenti è opportuno ricordare che il CdS non ha la possibilità di dotarsi di autonome misure per l'accompagnamento al mondo del lavoro. Nonostante ciò è necessario indicare che sia i tirocini (su cui il CdS sta lavorando), sia le iniziative finalizzate all'incontro degli studenti con il mondo del lavoro (cfr. sopra, 3-a) possono rappresentare occasioni occupazionali oltre che di crescita professionale. Va poi indicata l'esistenza del progetto di Ateneo FixO "Formazione e Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro (<http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=6592&iso=769&is=3>). Questo servizio oltre ad offrire informazioni sul mercato del lavoro, sulla creazione di impresa, sulla contrattualistica e sulle Pari Opportunità offre orientamento finalizzato alla definizione di progetti professionali e dei percorsi di inserimento lavorativo. Sono previste azioni di sostegno nella fase di ricerca attiva del lavoro; Iscrizione alla Banca dati Laureati/Laureandi; Aggiornamento dell'elenco delle offerte di lavoro delle aziende; Tirocini di inserimento Lavorativo (Il progetto ha coinvolto circa il 16% dei laureati della Facoltà di Scienze della formazione).

P.F.: Molti studenti del corso triennale si iscrivono, in uscita, ad una laurea specialistica (71,1%).

A.M.: Lo scarso numero di occupati e il valore relativamente basso dello stipendio richiedono una riflessione sulla figura professionale e la sua qualificazione.

STAGE, TIROCINI E CONTATTI CON IL MONDO DEL LAVORO: Sono state approntate, come descritto in 3-a una serie di iniziative di raccordo tra CdS e mondo del lavoro. Tali iniziative sono organizzate assieme al Corso di laurea Magistrale e sono finalizzate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti del CdS. Le azioni intraprese prevedono l'organizzazione di riunioni e incontri periodici con enti, aziende, istituzioni operanti nell'ambito del terzo settore, della pubblica amministrazione, dell'associazionismo e dell'impresa. Rimane da migliorare il processo di raccordo tra studio e lavoro attraverso i tirocini (cfr. punto 1-c).

P.F.: Le suddette azioni sono state realizzate con notevole soddisfazione da parte degli studenti.

A.M.: Modalità di valutazione e verifica del grado di soddisfazione reciproca dei tirocini. Monitoraggio degli esiti di continuità tra tirocinio e inserimento lavorativo durante e soprattutto dopo la laurea.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Attivazione di ulteriori iniziative di raccordo tra CdS e mondo del lavoro.

Nonostante buona parte degli studenti del CdS prosegua poi gli studi (cfr. punto 3-b), è comunque necessario rilevare che quanti invece scelgono l'ingresso diretto nel mondo del lavoro molti stentano a trovare occupazione, mentre gli occupati devono accontentarsi di lavori spesso precari e mal pagati. Il CdS non può fare molto per modificare il mercato del lavoro, ma sicuramente può e deve qualificare meglio gli studenti e soprattutto intervenire – in sinergia con il CdS LM interclasse in Scienze pedagogiche e dei servizi educativi – nell'allestimento di iniziative volte all'incremento della consapevolezza professionale (es. conoscenza dello spettro dei ruoli e sbocchi occupazionali) e nelle competenze di autoimprenditorialità degli studenti.

Azioni da intraprendere: Incontri e seminari con professionisti ed esperti del mondo del lavoro (rappresentanti dell'associazionismo, del terzo settore, ma anche professionisti e imprenditori) sui vari aspetti delle professioni del pedagista, educatore e formatore con un'attenzione alle competenze richieste per sviluppare l'autoimprenditorialità

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Modalità: incontri, visite e seminari (anche fuori dagli ambienti universitari); risorse: figure esperte interne e esterne al CdS; scadenze previste: entro l'anno 2015 (giugno); responsabilità: Coordinatore, Consiglio CdS, docenti, esperti MdL.